

ABBONAMENTO

Esca tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

IL FRUITI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Compilati, Meteorologie, Dichiarazioni e
Ritraggimenti L. 25 Cent. 25
per linea.
In quarta pagina L. 10
Per più informazioni prenda convenzioni
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta

Le impressioni sull'ultimo discorso
del Presidente del Consiglio

ROMA, 28 novembre.
L'impressione prodotta dal discorso
pronunziato oggi alla Camera dall'on.
Crispi è stata profonda; i deputati, a
crochati, ne commentano con animazione
i punti principali.

Il discorso è stato giudicato felicissimo,
per quanto il Presidente del Consiglio
ha detto e per quanto ha tacitato.

Un vecchio uomo parlamentare ebbe
a dire che quello d'oggi è uno dei mi-
gliori discorsi pronunziati dall'on. Crispi
durante la sua lunga vita parlamentare.
L'intonazione ne è stata calma e se-
rena, superiore alle piccole passioni di
partito.

Per lo stesso Barzilai ebbe parole
quasi paterne, senza risentimenti, ma
ferme e persuasive.

Nelle sue parole nessuna retorica,
pure empassato, in certi momenti, ad
una altezza di concetti rara in questi
ultimi tempi nella nostra Camera, spe-
cialmente quando ricordò che tutti i
grandi patriotti italiani furono orgogliosi.
Moltissimi deputati, non ostentando le
esortazioni dell'on. Villa, circondavano
l'oratore.

La stessa opposizione che, nei primi
momenti, aveva incominciato a tacere,
si trovò costretta a tacere.

Parzocchi dell'Estrema Sinistra, fra cui
Cavallotti, lasciati i loro scanni, scesero
nell'emiciclo per meglio ascoltare le pa-
role di Crispi.

Le dichiarazioni sulla politica italiana
in Oriente, brevi e recise, piacquero
alla Camera che, quasi unanime, approvò
i concetti avuti dal Presidente del Con-
siglio circa la nostra azione in Africa.

L'on. Crispi — si può dire — ha di-
scernuto l'Opposizione, tanto che, a
quanto si assicura, non verrà presentata
alcuna mozione contro il Ministero, pre-
vedendosi che essa segnerà un nuovo
trionfo per il Governo.

Berlino 29 — La maggior parte dei
giornali commenta favorevolmente i dis-
corsi pronunziati ieri da Crispi e Bianco
alla Camera italiana. La Nord Deutsche
dice che quei discorsi fruttano la
politica italiana in modo netto, preciso
e notevole. La National Zeitung dice
che risulta da quelle dichiarazioni che
l'Italia non è disposta ad associarsi ad
una azione separata in Turchia. La Vos-
sische Zeitung dice che Crispi tenne il
linguaggio degno di un uomo comba-
tente da mezzo secolo per la causa della
libertà, ma che nello stesso tempo uomo
di Stato, che ha appreso da una ricca
esperienza che l'inalterabile fedeltà ai
principii politici non è in contraddizione
colla necessità di applicare quei prin-
cipii al mutabile succedere degli avveni-
menti ed alle esigenze della politica.

Londra 29 — Il Daily Chronicle
approva le dichiarazioni di Crispi e
Bianco circa la questione d'Oriente.

La morte del conte Taaffe

Giunge da Vienna la notizia telegra-
fica che nel suo castello di Ellsbach è
morto ieri mattina il conte Taaffe, ex
Presidente del Consiglio dei Ministri.

I giornali austriaci rilevano l'abilità
parlamentare del defunto uomo di Stato,
che ha saputo governare per quattor-
dici anni senza una stabile e sicura
maggioranza.

Giuseppe De Lera

Padova 29 — Questa sera è morto
il prof. Giuseppe De Lera, onore della
nostra Università, illustrazione della
scienza italiana. Aveva 75 anni.

Gli avvenimenti d'Oriente

Costantinopoli 29 — Ieri ed oggi vi
furono a Yildizkiosk conferenze sulla
questione dell'invio dei secondi sta-
zionari a Costantinopoli. Vi assistette
pure l'ex gran vizir Said-pascià; questi
si recò col ministro degli esteri Tewfik
pascià presso tutti gli ambasciatori, as-
sicurandoli che calma assoluta regna a
Costantinopoli e che erano stati presi
tutti i provvedimenti di precauzione;
però non vi era alcuna ragione di ti-
mori. I rappresentanti del Governo ot-

tomano prepararono perciò gli ambascia-
tori a riunire al progetto dell'invio
dei secondi stazionari a Costantinopoli.
Gli ambasciatori, che terranno
conferenze sulla situazione, non det-
tero alcuna risposta definitiva.

In seguito alle gravi spese militari
sono sorte forti difficoltà finanziarie.

Costantinopoli 29 — Nuove stragi
sono segnalate a Antab, a breve distanza
da Aleppo. Continua il paolo in tutto
quel vilayet.

Roma 29 — Il Governo ottomano,
informato che si organizza un'insurre-
zione generale a Oadisa, mercé l'aiuto
della Grecia, fa delle pratiche presso le
grandi potenze affinché facciano ino-
ciare delle navi da guerra nelle acque
di Oadisa per impedire sbarchi di armi,
munizioni e volontari, provenienti dalla
Grecia.

Secondo notizie pervenute alla Con-
sulta, la Russia avrebbe chiesto alla
Turchia la cessione di un porto nel-
l'Armenia in cambio della rinuncia che
essa (la Russia) farebbe all'indipendenza di
guerra, che la Turchia deve ancora pa-
garla.

Le pillole di Catramina, come rimedio
antitubercolare, godono la fiducia dei
Medici.

IL COLLEGIO NAZIONALE DI CIVIDALE

Questo Istituto, che, per la magni-
ficenza dell'edificio e del parco e per la
salubrità ed amenità della posizione,
dovrebbe essere uno dei più floridi del
Regno, è andato invece declinando in
questi ultimi anni per la progressiva
diminuzione dei convittori.

Questa ragione ci può essere di questa
decalenza?

Non il cattivo trattamento ai convit-
tori: tutte le famiglie che vi hanno
avuto o vi hanno ancora i loro figli,
tutti coloro che, per ragioni d'ufficio,
conoscono l'andamento di quell'ammi-
nistrazione, possono attestare che il vitto,
la sorveglianza, lo studio, la ricreazione,
il passeggio, dei convittori, sono regolati
con quelle cure affettuose e diligenti che
si praticano nelle famiglie più civili e
meglio educate.

Nappure il timore di studi poco re-
golari e poco efficaci, può aver contri-
buito a diminuire la fiducia dei genitori
ed a distoglierli dal collocarvi i propri
figli: gli insegnamenti elementari interni,
i professori del Ginnasio e della Scuola
Scuola tecnica, e il Rettore, sono tutti
docenti di carriera, forniti di capacità
e zelo nell'adempimento dei loro doveri,
e per nulla inferiori agli altri collegi del
Regno. Basterà notare che, nel breve
tempo dacché il Ginnasio è governativo,
quattro dei suoi professori meritavano
di essere promossi ad uffici più elevati.

Pare quindi che la vera causa della
diminuzione nel numero dei convittori
debba cercarsi nella retta troppo ele-
vata e nella gravità delle spese suppli-
mentari o straordinarie. Queste ultime
però, se nel passato potevano sembrare
eccessive, non sono più tali dacché l'at-
tuale Rettore sub. Avancini le ha sa-
pute ridurre a minimi termini di spesa
che, tolte le tasse scolastiche, e le spese
per l'acquisto dei libri di testo, che sono
eguali per tutti gli Istituti del Regno, le
altre spese di cancelleria, e le eventua-
li, sono state diminuite di tanto, che,
per questo rapporto, la nessun altro Con-
vitto e neppure nelle stesse famiglie
si potrebbe fare maggior risparmio.

Rimane dunque la retta, considerata
troppo alta a confronto di quella pa-
gata in altri Convitti provinciali, comu-
nali o privati. Conviene però notare
che recentemente il Ministero, per i
convittori aventi un'età inferiore ai
dieci anni, l'ha ridotta da lire 600 a
540.

È vero tuttavia che nei Convitti pri-

Il giudizio di un ex-gesuita
sulla prigione del Papa

I giornali di Berlino riproducono, ap-
provandoli completamente, alcuni brani
dell'opuscolo del conte Paolo von Hoes-
broeck, ex-gesuita, sulla questione ro-
mana, in cui si confuta la leggenda della
prigione del Papa.

« Quando e come — si domanda l'au-
tore — il Papa è stato impedito di go-
vernare la Chiesa? »

« Si citi una sola traccia, un tenta-
tivo di impedirlo, invece di sollevare
continuamente questa vaga asserzione. »

« Il Papa ha a disposizione, senza
alcuna spesa, per gli atti del suo go-
verno, la posta ed il telegrafo, e mai
non si è udito e non si è osato es-
sere, che il Governo italiano abbia sol-
tanto aperto, e ritardato l'invio di do-
cumenti del Papa. Le note di protesta,
le scomuniche, i brevi, le istruzioni ai
vescovi, ecc., partono colla stessa sicu-
rezza e regolarità di prima, e giungono
al loro indirizzo. »

« Come prima, ed ancor più, i pelle-
grinaggi affluiscono a Roma, e le ferrovie
italiane li trasportano sicuri e senza
alcuna difficoltà. »

« Che manca al Papa per il libero
ed efficace esercizio della sua missione?
Almeno lo si dica... »

secoli; il Comune di Cividale ha fatto
dispendi enormi, superiori alle sue forze,
e continua a farne, per questo suo I-
stituto dilato; noi crediamo dunque
che il Governo non possa rifiutarsi di
sostenere con ogni suo mezzo, e in ogni
caso, anche se non dovesse bastare l'e-
spediente ora proposto della riduzione
della retta; e crediamo pure che il Go-
verno non possa onestamente esigere
a questo scopo dai Cividalesi ulteriori
sacrifici, che il bilancio di quel Comune
mal saprebbe sopportare.

Se nel coro delle voci che domandano
la conservazione del Collegio Nazionale
di Cividale, potrà farsi ascoltare anche
la nostra, noi ne saremo ben lieti.

Un ex Delegato scolastico.

CALEIDOSCOPIO

Grottoche friulane.
Novembre (1895). Il Comune di Udine deter-
mina di fare un ponte levatoio a porta Cusi-
gnacco.

Un pensiero al giorno.
L'umanità è un uomo che impara sempre.
(G. G. Rousseau.)

Cognizioni utili.

Un eccellente rimedio di pronta efficacia contro
il raffreddore, che è un male di stagione.

La sera prima di coricarsi immergere per un
minuto i piedi nell'acqua fredda, quindi, senza
asciugarli, metterli sotto le coperte. Ripetere
due o tre volte durante la notte l'operazione. È
necessario che sul letto di sia una coperta di
più del solito e un buon cuscino sui piedi.

La stanga. Monoverbo doppio.

Spiegazione del monoverbo precedente.

DISASTRO (di astro)

Per finire.

Una bella signora cammina con la veste leg-
germente alzata in cerca del fango.

Un cognoscente si stanca e la morde lieve-
mente al polsaccio.

Imbecille! — dice la signora al proprie-
tario del cane — non sapete frenare la vostra
bellia?

Oh, signora! Se steste a frenarmi io!

Penna e Forbici

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

L'esempio di Udine si fa strada.

Il sindaco di Martignacco, co. Fran-
cesco Deciani, avendo avuto occasione
di vedere i compiti scolastici, che, per
impartire qualche nozione di agraria, si
sono lo scorso anno dati nelle scuole
del suburbio di Udine, espresse il desi-
derio che qualche cosa di simile si fa-
cesse anche nel suo Comune. E il dott.
Somedà che, come assessore, deve a Mar-
tignacco occuparsi di quanto si riferisce
all'insegnamento elementare, accolse ben
volentieri l'idea e si diede tosto all'o-
pera per tradurla in pratica fin da que-
st'anno.

La cosa venne bene accolta dai ma-
estri e maestre di quel Comune. Giovedì
21 corr. si raccolsero tutti in una sala del
municipio di Martignacco; vi era pre-
sente anche il sen. Picole, il dott. Lei-
tenburg, che è l'assessore della pubblica
istruzione nel Comune di Udine; qual-
che maestro di Fagnogna era pure in-
tervenuto, perché il sen. Picole, sindaco
di quel Comune, aveva detto che Faga-
ogna non voleva rimanere seconda a Mar-
tignacco per quanto riguarda l'istruzione
agricola.

Il dott. Someda spiegò ai convenuti
lo scopo della riunione, e pregò i ma-
estri di voler esprimere la loro opinione
riguardo all'argomento. Dal complesso
di questa conversazione risultò che già
alcuni maestri avevano, anche in pas-
sato, cercato di dare all'insegnamento
elementare un'intonazione conforme alle
occupazioni della grande maggioranza
degli allievi che frequentano le scuole
rurali.

Il sen. Picole spiegò come non si
trattasse di aggiungere una nuova ma-
teria al programma già gravoso dell'i-
struzione elementare, né di far lezioni
ordinate e susseguenti in modo da stril-
lappare un corso prestabilito; tutto
questo sarebbe stato a detrimento della
istruzione generale e di nessun effetto
pratico. Bisognava invece che l'inse-

gnante elementare, ogniqualevolta dove-
va dare un esercizio qualunque, fosse pure
di calligrafia, di dettato, problemi di
aritmetica, nomenclatura ecc., da trarre
la materia, anziché da favole, da vo-
guzioni estranee alla vita dello scolare,
da argomenti agrari: per es. per im-
parare calligrafia è lo stesso scrivere
arzone o aratro, ma il secondo nome
può al maestro offrire occasione di un
esercizio di nomenclatura sul principale
strumento agricolo e dare opportunità
di spiegare i pregi e i difetti di quello
comunemente usato. Se per es. si vo-
lesse insegnare una sottrazione, si com-
inciava nella scelta tutto dell'essere concreto,
si può trar partito da operazioni agric-
ole che, bene o mal fatte, danno di-
ferente risultato, e durante l'esercizio
aritmetico infondere negli allievi delle
buone massime; dettando si può, con
maggiore interessamento della scolaresca,
indicare con proverbi, con massime, delle
buone regole di agricoltura, e spiegarle.
I maestri odiarni, che conoscono assai
bene l'arte didattica, possono senza
fatica ottenere non solo maggior atten-
zione dagli allievi, ma, quasi a loro in-
saputa, istillare delle buone norme a-
gricole.

Il sottoscritto, che era pur presente,
avverò che i maestri, anche se non
hanno molte cognizioni di agraria, pos-
sono trar partito dagli esercizi scola-
stici per insegnare quello che signifi-
camente sanno. Vi sono maestri e ma-
estre che conoscono assai bene, per es.,
la coltura dei bachi, o quella degli orti,
ecc., questi ricavano i loro esemplari di
scuola dalla materia, che posseggono, e
mugari ripresentano sotto svariate forme
occasionali le stesse nozioni.

Il dott. Someda disse che l'insegna-
mento, per essere opportuno si dovrebbe
adattare alle operazioni campestri della
stagione in cui si tratta; all'epoca dei
bachi parlare di bachi, all'epoca delle se-
mine parlar di semine ecc., procedere
insomma secondo il calendario per ot-
tenere il massimo interessamento negli
allievi; soggiunse ancora che l'ammini-
strazione comunale avrebbe provveduto
una piccola biblioteca agraria della quale
i maestri potranno servirsi per il loro
insegnamento.

Attualmente in Francia si lavora
perché le scuole rurali non costituiscono
un'arida palestra di leggere, scrivere e
far di conto, ma, perché nello stesso
tempo che adempiono a questo prin-
cipale obiettivo, divulgano, nelle cam-
pagne, le più indispensabili cognizioni
di agraria. Da noi il ministero d'Agricoltura,
o per mancanza di mezzi, o perché non è
convinto dell'utilità, totalmente trascura
l'istruzione agraria popolare. Ma in Friuli si vede come
vada divulgandosi la coltivazione che,
anche l'insegnamento elementare, per
essere concreto, debba occuparsi del-
l'arte stessa esercitata dagli allievi e
dalle loro famiglie. F. Vignatolo.

Uno scontro ferroviario

Due feriti seri.

Nel pomeriggio di giovedì, 23, alla
Stazione della Meridionale a Steinbrück
avvenne uno scontro fra un treno merci
e il treno passeggeri proveniente da
Zagabria. Dall'urto vennero distrutte
ambidue le locomotive ed andarono in-
franti sei carrozzoni del treno passeg-
geri. Rimasero feriti sei viaggiatori ed
un conduttore.

Tra i feriti v'è un possidente dell'Un-
gheria, il quale, visto il suo stato grave,
fu trasportato all'ospedale di Cilli. Se-
condo la ultime notizie il numero dei
feriti ascende a venti.

Ulteriormente sono pervenute le
seguenti notizie sul grave fatto.

Il treno postale che era partito da
Zagabria ieri alle 12.54 pom. arrivò a
Steinbrück alle 4.15 pom. Era giunto a
pochi metri dalla stazione, quando, sullo
stesso binario, causa una falsa manovra
di scambio, gli venne incontro un treno
merci.

Il treno postale aveva già chiuso i
freni e procedeva, per l'improvvisa zima-
staggi; tanto è vero che uno dei viag-
giatori, che trovavasi al finestrino, visto
avanzarsi il treno merci, fece in tempo
ad aprire lo sportello e spiccare un
salto a terra in guisa da rimanere in
piedi. Benché la velocità dei due treni
fosse dunque moderatissima, il cozzo fu
formidabile. I primi vagoni del postale
entrarono letteralmente l'uno nell'altro.
Le due macchine andarono in fran-

tumi. Al cezzo seguì un urlo di terrore. La confusione che ne derivò fu enorme. I feriti sono parecchi, ed alcuni anche gravemente.

Il negoziante in vini Giovanni Gaiardi, da Trieste, è ferito al capo abbastanza gravemente e più leggermente alle gambe e ad una mano; la biro-nessa Locatelli di Ormona, è ferita leggermente all'occipite. Un viaggiatore ebbe una gamba letteralmente schiacciata. Un conduttore del treno merci ebbe il naso asportato completamente.

Dalla stazione si chiese tosto l'assistenza dei medici del luogo, i quali si affrettarono a recare le prime cure ai feriti; alcuni dei quali poterono continuare il viaggio col diretto proveniente da Vienna. Tra i feriti più gravemente, che rimasero a Steinbrück, vi è un negoziante di cavalli di Pordenone, il quale dovette anzi venir trasportato all'ospedale. Il Gaiardi proseguì il viaggio fino a Lubiana. Complessivamente nel postale viaggiavano 30 persone circa. Il panico fu enorme.

Nimis, 28 novembre.

A proposito del Sindaco.

Lesi nella Patria del Friuli una corrispondenza a proposito del neo-sindaco di Nimis, signor Giacomo Corvetta; e, quantunque un po' in ritardo, non credo opera inutile aggiungere a tale articolo poche parole di commento.

Mi piace anzitutto constatare il fatto che, in questa nomina del sindaco, la volontà della maggioranza del paese non fu veramente rispettata. Non mi pongo con questo, e non ne avrei il diritto, di toccare l'onorabilità del nuovo eletto; voglio solo accennare all'eccezione, che, mentre di solito i sindaci di nomina regia vengono scelti fra i consiglieri della cosiddetta maggioranza, nel presente caso ciò non fu fatto.

È per questo adunque che l'articolista della Patria, accennando alla soddisfazione generale degli abitanti di Nimis, pecca, per lo meno, d'esagerazione. Allo stesso articolista poi, non lascerei passare senza una parola di commento l'ultima frase della sua corrispondenza, nella quale mi pare egli voglia gettare un po' di dubbio sul merito e sulle buone intenzioni del Sindaco presidente. Desidererei ch'egli si rassegnasse anzitutto a credere che, di buon sangue, in quel Comune non si sentiva veramente estrema necessità; e che la popolazione di Nimis non può che lodare, e forse rimpiangere, il sindaco che precedette il signor Corvetta.

I birbanti stupidi. In Saclis ignoti, per spirito di malvagità o vendetta, tagliarono diverse piante di platani e di gelci di proprietà del Comune, recando un danno di lire 60.

Un eroe!... Venne denunziato Mizzaro G. B. di Meduno perché per futili motivi venne a diverbio con Tramontani Maria e la percosse con un bastone al capo producendole una lesione guaribile in giorni 10.

Ladri. Ignoti in Pordenone, penetrati nella camera di Carlo Giov. Carlo, da un cassetto che aprirono rubarongli lire 172 in biglietti di banca.

Venne denunciato Preve Andrea di Pordenone accusato di aver rubato un orologio a Zanella Domenico.

Vennero denunciati i coniugi Gambouli Santa e Croatto Agostino di Tramonti di Sotto perché in giorni imprevedibili dal fondo aperto di Mesutti Santa rubarono una quantità di calce per lire 20.

Venne denunciato Veruzzi Antonio di Sandaniola perché accusato di aver involato dalla giacca del muratore Conzilio Pietro un portafoglio contenente lire 10.

Vallan Giovanni fu Angelo di Pordenone avendo imprudentemente abbandonato su una vettura il pubblico stello un tabarro del valore di lire 40, una borsa con temperini per lire 28, due spille d'oro del valore di lire 40 e due bottoni del valore di lire 20, tutta questa roba gli venne da ignoti rubata.

Ad ora incerta nella notte del 25 corr. dall'abitazione di Mauro Ludovico di Chiavris, vennero rubate pannocheie pel valore di lire 15.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti Una scatola cent. 50 Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

UDINE (La Città e il Comune)

A proposito d'una nuova domanda di proroga alla legge sulle Decime.

I giornali hanno in questi giorni pubblicato la proposta del Governo per una nuova proroga alla legge 14 luglio 1887 sull'abolizione e commutazione delle Decime, il cui termine viene a scadere col 31 dicembre p. v. Si porterà in campo la ristrettezza del tempo e la massa dei lavori parlamentari più pressanti, e la proroga verrà senz'altro, more solito, accordata.

Eppure se i nostri legislatori riflettessero un poco alle conseguenze che la loro sanzione troppo affrettata porterà fra le popolazioni agricole che sono ancora soggette a questo tributo medioevale, forse converrebbero con noi nella necessità di negare a questa malgiurata legge una ulteriore proroga quanto mai irragionevole e dannosa.

Irragionevole, perché già ben cinque volte fu chiesto ed accordato un simile provvedimento nella speranza di una modificazione alla legge. Ad ogni proposta emersero i difetti di essa e si ripeterono le promesse che non vennero mai mantenute. Ci sia dunque lecito finalmente di aprire gli occhi e di rifiutare di prestarci al giuoco del Governo; che garanzia abbiamo noi che non verremo anche questa volta corbellati?

Il non mantenere le promesse di modifica dopo aver pubblicamente dichiarato di riconoscerne la necessità, è un confessare apertamente che tali modifiche non si vogliono o non si possono fare. Per qual ragione adunque dovremo noi consentire a una nuova proroga?

Ma, oltreché irragionevole, questa sarebbe oltremodo dannosa ai contribuenti di Desime.

La legge 14 luglio 1887 ha avuto finora un'applicazione molto limitata: non indagheremo se ciò avviene per la difficoltà pratica dell'atto, o per la gravità delle spese, o per la studiata inerzia dei decimanti, o chi per essi, cui non pare discomodo in continuare a godere senza fatti i redditi dei fondi gravati, in vista specialmente dei continui aumenti dei redditi stessi per effetto dei miglioramenti introdotti nell'agricoltura.

Se però le commutazioni effettuate fino ad oggi secondo le prescrizioni della legge, possono, nella nostra provincia, contarsi sulle dita, un altro fatto non meno positivo si è rivelato specialmente in questi ultimi anni: in luogo di procedere ad una regolare pratica di commutazione a termini di legge, quando le circostanze lo esigano, chi ne è espressamente incaricato, preferisce trattare la questione in via privata mediante transazione coi singoli contribuenti. Nel caso poi che qualcuno dei decimati credendo di essere autorizzato dalla legge di abolizione, o volendo affrettarne l'applicazione, si rifiuti di continuare il pagamento del canone decimale, ecco capitarci addosso una lite in via possessoria, nella quale avrà tutte le probabilità di rimaner soccombente.

Questo studio per evitare in qualsiasi maniera un giudizio in merito sulla questione, dimostra chiaramente che i benedetti stessi dubitano spesso volte del loro titolo, e quindi del loro diritto a riscuotere: alla probabilità di perder tutto, preferiscono la certezza di guadagnare una piccolissima cosa. Ecco perché si vedono giornalmente concludersi transazioni e componimenti a condizioni che parrebbero convenientissime per i contribuenti se non si pensasse che il più delle volte anche questo peccò è mal dato.

Orbene, a questi abusi, a queste indebitate pretese da parte di chi avrebbe il dovere di tutelare e di aiutare gli interessi dei contribuenti, si dà incoraggiamento e forza col prorogare una legge che altrimenti in breve ne avrebbe tolta la possibilità.

La legge 14 luglio 1887, lo si è detto già troppe volte, è incompleta ed ingiusta; ma giacché non ci è concesso di vederla modificata, accontentiamoci almeno del male che abbiamo, il quale avrà una prossima fine, e che ci dà la possibilità di difenderci, e non peggioriamo la condizione nostra prolungando il malanno e dando in balia di chi da questo stato di cose sa così bene trarre il suo vantaggio.

Per le elezioni della Società operaia. Vanno pubblicate il seguente manifesto:

Elettori operai! La nostra Assemblea, con voto solenne del 24 corrente, sciolse il Consiglio sociale, allo scopo di per fine a disdetti e screezi che erano sorti in seno al Consiglio stesso, e stabilì le elezioni della nuova Rappresentanza per domenica 1° dicembre.

Gradiamo inutile di ricordarvi qui le cause che condussero a così grave provvedimento, mai avvenuto in 29 anni di esistenza del nostro Sodalizio, tanto più che voi sempre amanti del suo bene, ne avrete certo, con interesse, seguito le fasi, le quali finiranno con l'atto, a malincuore, compiuto dall'Assemblea.

Spassionatamente giurando, com'è vostro metodo, vi sarete fatta un'idea per poter accordare i vostri suffragi a persone che continuano quella via nella quale la nostra Società è arrivata meritamente, ad essere ritenuta fra le migliori d'Italia.

Elettori operai! Oltre cento soci, radunati privatamente mercoledì sera, dopo uno scambio di vedute per addivene nel miglior modo alla scelta dei candidati, stabilirono di deferire ad un Comitato di sette dei presenti la compilazione della lista, senza limitazione di poteri.

E quella lista che noi caldamente vi raccomandiamo, perché siamo certi che, riuscita, riporterà nella nostra Associazione quella calma che per un momento aveva perduta e lascerà quindi adito ai nostri rappresentanti di dar piena esecuzione al mandato per cui furono eletti, che è quello del miglioramento morale e materiale dei soci, in conformità al nostro Statuto.

Accorrete domani numerosi alle urne e votate compatti la seguente lista:

- 1. Anderloni Achille, oste
2. Barbetti Virginio, muratore
3. Barcella Luigi, oste
4. Bardusco Luigi, ragioniere
5. Carrara Giuseppe, calzolaio
6. Ceschiutti Giuseppe, cartolaio
7. Croatto Francesco, fabbro
8. Frizzi Italo, operaio ferriere
9. Gusbetti Riccardo, caffettiere
10. Leonarduzzi Alessandro,oref.
11. Leonetti Ing. Leonida, onorar.
12. Lestuzzi Luigi, tintore
13. Martincigh Pietro, calzolaio
14. Molinis Luigi Clemente, falegna.
15. Nigris Ferdinando, falegname
16. Ortellio Giuseppe, geometra
17. Quargnolo Ottavio, tipografo
18. Raiser Luigi, tappezziere
19. Rizzi Enrico, fabbro
20. Sambuco Michele, agente
21. Schiavi Giuseppe, bilanciato
22. Tubelli Giuseppe, sarto
23. Volpe Gio. Batt., onorario
24. Zilli Ugo, indoratore.

Angeli Gio. Batt., Aloisio Luigi, Barbieri Francesco, Borghese Domenico, Bultrinao Angelo, Bartacchini Domenico, Boer Augusto, Brandolini Antonio, Bari Luigi, Bari Giuseppe, Canderlesi Michele, Comestetti Pietro, Comio Santa, Comuzzi Antonio, Conti Luigi, Conti Carlo, Curinigi Francesco, Cosio Antonio, Cromese Antonio, Croatto Vincenzo, Croatto Antonio, Codognello Pietro, Cimador Giacomo, Dabali dott. Antonio, De Candilo Domenico, Del Bianco Domenico, de Belgrado os. Orazio, Ferra Antonio, Flaibani Leonardo, Flaibani Giuseppe, Flaibani Andrea, Fontanini Giovanni, Fusari Francesco, Francescetto Giovanni, Fabbri Luigi, Fontana Gregorio, Fabris Giuseppe, Galante Orsindo, Galluzzi Massimo, Grinovero Pietro Gregorio, Giacomini Virgilio, Gambierzi Giovanni, Lazzaroni Lino, Lupieri Pietro, Livetti Giusio, Mattiuzzi Gustavo, Mauro Angelo, Mauro Aristodemo, Mauro Pietro, Mauro Giuseppe, Missio Gio. Batt., Morzagora Giovanni, Molinaris Andrea, Moro Giovanni, Moro Luigi, Micheli Angelo, Novello Angelo, Nicolotti Aurelio, Picole comm. sen. Gabriele Luigi, Petrucci Luigi, Petrucci Francesco, Pizzolo Francesco, Flaibani Alessandro, Raddo Angelo Vincenzo, Radetti dott. Alberto, Raiser Guido, Raiser Giuseppe, Rio Gio. Batt., Rocco Giuseppe, Romano dott. Gio. Batt., Rizzani Leonardo, Rizzani Giuseppe, Rizzani Ing. Gio. Batt., Rocco Pietro, Sarti Alessandro, Sabbadini Luigi, Sponghia Luigi, Scroscoppi Paolo, Simeonetti Giorgio, Spozzetti Luigi, Santi Nicola, Toppini Gio. Batt., Tadini Libero, Tadini Gabriele, Tadini Romolo, Taddio Giuseppe, Valle Giovanni, Valloppi Giuseppe, Venier Giuseppe, Virgilio Francesco, Volpe dott. Emilio, Zandigiacomo Augusto, Zilli Giuseppe.

La lettura del «Silla» di Pietro Cossa. Questa sera dunque alle ore 8 e un quarto nella sala del r. Istituto tecnico, l'avv. Angelo Patenti, nipote dell'autore del Silla, leggerà questo lavoro inedito del poeta romano. Il prof. Tito Ippolito d'Aste presenterà il lettore ed evcherà la figura di Pietro Cossa.

Come già dicemmo l'altro giorno, questa serata intellettuale si presenta piena di attrattive; e certamente vedremo la sala della nostra conferenza invernale affollata del più eletto pubblico udinese. I giornali di Torino, dove l'avv. Pa-

setti fece mercoledì scorso la sua lettura, sono concordi nel dire ch'egli è un lettore ammirabile.

Il preventivo della lettura è destinato a far sorgere nel cimitero di Roma un ricordo sepulcrale degno della calma del poeta civile.

A questa sera, dunque.
Cose militari. A datare dal 15 dicembre p. v. questo D stretto Militare pagherà i crediti di massa degli uomini appartenenti alle seguenti classi:

- a) agli uomini delle classi 1860 1861 a qualunque arma appartengano;
b) agli uomini delle classi 1863 1864 appartenenti all'artiglieria;
c) agli uomini delle classi 1880-1887 già appartenenti all'arma di cavalleria o stati trasferiti ai reggimenti di artiglieria e dei genio.

Gli emigranti galiziani. Ieri alle ore 18.15, arrivarono con treno speciale alla nostra Stazione ferroviaria circa 700 emigranti galiziani.

Fatti caricare i loro bagagli sopra tre grandi carri e accomodatevi sopra alla meglio le donne coi bambini, si dirissero subito ai casali di Baldaesera, ove i signori fratelli Nodari fecero costruire un ampio e bene attrezzato baraccone di legno, che servirà per ricoverare questi emigranti, fin che attendono la partenza per Genova.

Fra giorni partiranno qui una sessantina di famiglie del Friuli austriaco, che, unite ai galiziani, partiranno domenica 8 dicembre per il Brasile.

Tribunale penale.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina di dicembre.

Martedì 3. — Ferrazzi Gio. Batt., libidino; Bosero Raimondo, De Campo Attilio, Parusini Gio. Batt., Miola Antonio, Molinaro Andrea, Raffa Antonio, Faccia Sante, Borta Giovanni, Cattarussi Gio. Batt., renitenza alla leva, dif. Colombatti.

Mercoledì 4. — Salfoni Caterina, furto; Sandretti Enrico e coimputati, Soaravetto Anna, Di Leonardo Antonio e coimputati, Ferro Innocenzo, Gradina Anna, contrabbando, dif. Calsutti; Mauro Massimina, Ceseig Antonio, contrabbando, dif. Calsutti.

Venerdì 6. — Pozzan Annibale e coimputati, Tessitori Filomena, Cum Elvira, Cucchini Giacomo, contrabbando; Barelli Vittorio, lesione, dif. Gusetti.

Sabato 7. — Dalla Vedova Lorenzo e coimputati, otraggi; Zoraini Antonio e coimputati, furto, dif. Casasola; Mio Giacomo, Fabbro Giacomo, Piccini Severino, Colledoni Domenico, Volpe Pietro, renitenza alla leva, dif. Casasola.

Martedì 10. — Gherozza Gio. Batt., Cimbaro Giuseppe, furto, d.f. Tamburini; Forster Armando, violenza, dif. Schiavi; Morgante Alessandro, lesione, dif. Tamburini.

Mercoledì 11. — Zoratti Arturo, mali trattamenti, dif. Franceschini; Mosanghini Domenico, lesioni, dif. Calsutti; Gruppo Giacomo e coimputati, abuso mezzi di corruzione, dif. Girardini e Nardini; Nusi Angelo, ingiurie, dif. Franceschini; Marin Valentino e coimputati, lesione, dif. de Thinelli.

Giovedì 12. — D'Agostini Agostino, appropriazione indebita; Lugli Clemente e coimputati, abuso di autorità; Violino Antonio, lesione, dif. Dalla Schiava.

Venerdì 13. — Brida Luigi, otraggio, dif. Sartogio; Tiliatti Domenico, lesione, dif. Tamburini; Fattori Luigi, furto, dif. Gusetti; Pecile Luigi, Chesa Pietro, Menis Angelo, renitenza alla leva, dif. Sartogio.

Sabato 14. — Lovo Giuseppe, lesione; Tosoratto Angelo, furto, dif. Dalla Schiava; Degano Antonio, ingiurie, dif. Calsutti.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 43 del 27 novembre 1895.

contiene:
— Nel giorno 10 dicembre 1895, presso il Municipio di Budoja, si terrà l'asta per l'aggiudicazione ad unico incanto della riscossione del dazio consumo per decennio 1896-1906.

— L'intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per conferimento della rivendita di private in Adalgio (Tavagnacco).

— L'eredità abbandonata da Strizani Antonio fu Michele, morto in Comegliana il 9 maggio 1894, venne accettata dalla di lui vedova Anna Dalla Pietra fu Giovanni nell'interesse dei suoi minori quattro figli.

— Nel giorno 9 dicembre 1895, presso il Municipio di Fagnana, seguirà un secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico per le frazioni di Cionoloco e Villalla.

— Nel giorno 10 gennaio 1896, presso il Tribunale di Udine, seguirà l'incanto per la vendita dei beni siti in mappa di San Pietro al Natone, appartenenti a Massera Antonio e consorti.

— Nel giorno 10 gennaio 1896, presso il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto dei beni immobili siti in mappa di Castelluccio di pertinenza di Castellana Gio. Batt. e Cozzi Orsino di Castelluccio.

accetteranno offerte non inferiori al ventunesimo per vendita di piante d'abete dei boschi Ranch, Fierbach, Crat e Brin Molcan e Volpato.

Nel giorno 12 dicembre p. v. presso il Municipio di Bario, si terrà l'asta per l'aggiudicazione ad unico incanto della riscossione del dazio consumo per decennio 1896-1906.

Del grande Dizionario tedesco-italiano e italiano-tedesco di Riquioli e Bulla, edito dall'Hoeppli in Milano, abbiamo ricevuto il quinto fascicolo il quale termina con la lettera M.

Con piacere constatiamo che questa opera è un vero monumento lessicografico perché completissima ed esauriente. Essa porge non solo la traduzione di tutti i vocaboli tecnici e commerciali, ma dà altresì numerosi esempi di frasi e di modi di dire nelle due lingue.

L'editore Uirico Hoeppli, in Milano, spedisce a chiunque, dietro semplice richiesta, il primo fascicolo per esame. Ogni puntata costa L. 1.40.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 15 alle 18.30, in piazza V. E.:

- 1. Marcia «Vindobona» Comzak
2. Mazurka «Mamigoune» Furbak
3. Sinfonia «Alessandro Stradella» Plotow
4. Waltzer «I baci degli angeli» Torditi
5. Atto 4° dell'Opera «Don Sebastiano» Donizetti
6. Polka «Lauratta» Gerboni.

Musica in Chiavris. Domani alle ore 14 la Banda di Paderno darà un concerto musicale sul piazzale di Chiavris.

Paderno che balla. Domani alle ore 3 pom. avrà luogo l'ultima festa da ballo della stagione.

Madri di famiglia. Siccome i bimbi e le fanciulle olo-ro-nomiche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi, di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senza altro al Ferro-China-Bisleri.

Questo ottimo preparato costituito da una vera ghiottoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti; e spiega tutte le sue virtù terapeutiche, e come dice il Dottor Berrati di Torino, «rigenera inaudibilmente i globuli rossi del sangue, e coadiuva efficacemente al riacquisto della salute».

Il Prof. De-Giovanai dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da tavola. (110)

LA TISI.

Questa fatale e terribile infermità morirebbe uno studio anatomico proficuo; cosa che noi non siamo in grado di fare per lo spazio, che ci rimane di essere brevi. Ci limitiamo solo ad annunziare che con la fede incorrta dall'apostolo con la forza costante del genio il dott. G. Bardiera di Palermo, dopo lunghi studi, scopre un farmaco prodigioso, col quale si ottengono risultati meravigliosi nelle affezioni polmonali e nella tubercolosi.

Con tale specifico l'egregio inventore ha coperto il suo nome di gloria, ha recato il più grande, il più immenso beneficio all'umanità sofferente, e laggiù, nella bella Palermo, il nome del prof. Bardiera è benedetto da molti infelici, che sono stati da lui liberati.

Il rimedio è un potente antitossico, che impedisce subito l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infestazioni nuove. Il malato, che si assoggetta a tale cura, respira più libero, sputa facilmente; la febbre diminuisce, ricompare l'appetito, e con questo aumentano le forze.

È doveroso rendere riverente omaggio al dotto, che nei sentieri impensati della scienza ha mostrato una nuova via, che condurrà ed importanti e pratiche applicazioni, lode e riconoscenza dobbiano tributare agli uomini valenti, della tempra del dott. G. Bardiera di Palermo, che l'ingegno, la mente ed il cuore hanno posto a contributo dell'umanità languente, che per opera precipua di loro, scorge fiduciosa il desiderato miraggio. Pagnanola metà, il ricupero, cioè, della salute.

Il rimedio si spedisce a chi ne ha bisogno.

Questa mattina alle ore 7 e tre quarti, cossava di vivere circondata dall'affetto dei suoi cari e manita dei conforti religiosi.

Maddalena Grossi d'anni 65.

Il fratello Luigi, la sorella Teresa Del Torre, il cognato Carlo. Del Torre, la cognata Clotilde Zucolo, ed i nipoti Grossi e Del Torre, ne danno coll'annuo straziato il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo domani 1 dicembre alle ore 2 e mezza pom., partendo dalla via Jacopo Marini 5, alla Chiesa del SS. Redentore, indi al Cimitero monumentale.

D'AFFITTARE

in Tarcento, oltre Torre, al civico n. 5 b (Casa Busulini) PANIFICIO bene avviato con annessi locali d'abitazione e magazzino. Per trattative rivolgersi al proprietario signor Giovanni Busulini od al signor Carlo Tonchia.

Negozi d'ottica.

Il sottoscritto avverte che ha aperto, in via Manin, n. 7, di fronte all'Aquila Nera, per pochi giorni, un negozio di oggetti d'ottica e diacina con specialità unita delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles pure le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione ed a mississimi prezzi.

Si trova pure un grande assortimento di lenti di cristallo di Rocca del Brasile, di crocochiali, telescopi, binocoli ed ogni altro genere d'oggetti d'ottica, il tutto a modicissimi prezzi.

Si fanno pure cambii.

Rotleggal Antonio ottico.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udina-San Daniele.

Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gieichenberg e Johannisbrunnen.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., Alto m., Ue dal mare, Umido rel., Stato di cielo, Aquos. qu. cum., Direzione, Vel. Rhom., Form. occasi., Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto, Tempo probabile.

Temperatura massima 7.0 (minima 2.0) Temperatura minima all'aperto - 1.0 Tempo probabile: Venti deboli freschi specialmente E quadr. Cielo coperto con pioggia, qualche nevicata al nord.

CORTE D'ASSISE

I coniugi Ceila Giovanni e Maria Moro, imputati di contraffazione di monete, come dal sesto dell'accusa che abbiamo ieri pubblicato, furono nell'udienza di ieri ascoltati dai giurati. Erano difesi dagli avvocati Caratti e Franceschini.

Per lunedì 2 dicembre è fissata la causa contro Giovanni Piva, latitante, per tentato omicidio.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza Villa presidente.

Seduta del 29.

Discutasi intorno al procedimento per l'inchiesta parlamentare sui fatti denunciati dall'on. Barzilai, ed approvata la proposta fatta dal Presidente del Consiglio nella seduta di mercoledì.

Saraceno e Galli rispondono ad alcune interrogazioni.

Imbriani replica al discorso dell'onorevole Crispi di ieri.

Sostiene, riferendosi all'articolo 23 della legge sulle istituzioni di beneficenza, la illegalità del mutuo fatto, non ostante il parere contrario del Consiglio di Stato, dalla Congregazione di carità al Comune di Capua.

Trova strana la teoria annunciata ieri dal Presidente del Consiglio intorno al diritto di associazione, teoria che contrasta col passato dall'on. Crispi e coi i principi fondamentali di diritto.

Nè meno strane e meno contraddittorie considera le teorie annunciate contro i socialisti.

Riportandosi ai fatti denunciati dal Barzilai, lamenta le dichiarazioni fatte dall'on. Guy, e chiede se, durante l'inchiesta, i funzionari accusati possano rimanere al loro posto. Accenna altresì alla necessità di procedere ad una inchiesta sulle affermazioni dell'onorevole Cavallotti, poiché il paese ha diritto di sapere precisa la verità. (Bene).

Biasini i provvedimenti eccezionali di P. S.

Si lagna che il presidente del Consiglio nulla abbia risposto circa alle dolorose condizioni economiche delle Puglie e del circondario di Barletta; presenterà coi deputati della regione una proposta di legge.

Quanto alla politica ecclesiastica, crede inutile giustificarsi dell'appunto di non

parlar mai di preti; nella Camera non si deve parlare che di quanto ha attinenza allo Stato laico. Se il Papa abbandonasse l'Italia, certo metterebbe il Governo in serio imbarazzo. L'oratore crede che la sola arma contro il Vaticano sarebbe il diritto comune, riportando tutti i cittadini italiani all'eguaglianza.

Quanto alla questione africana, ricorda le opinioni manifestate dall'on. Crispi il 7 maggio 1885, opinioni che contrastano con tutto quello che ha fatto il Governo.

Conclude dicendo che un secolo di sacrifici e di eroismi non doveva condurre l'Italia nello stato presente di abbassamento morale; perciò tutti coloro che aspirano ad un ideale migliore devono affrettarsi a togliere il potere a coloro che ora lo esercitano (bene all'Estrema Sinistra).

Baronini ha quindi la parola per svolgere la sua interpellanza sulla politica interna.

È lieto di non avere svolto prima la sua interpellanza, specie in relazione al movimento socialista, perchè così ebbe campo di sentire il Presidente del Consiglio, il quale nessun valido argomento ha saputo opporre a quelli portati contro la sua azione di Governo. Imbriani ha detto che la legge del 19 luglio 1894 fu un reato; l'oratore crede che non la legge, ma piuttosto l'applicazione che se ne fa, sia reato.

L'oratore, che è il solo fra i deputati socialisti che non sia stato colpito dalla legge citata, con coscienza serena, può dimostrare alla Camera quante iniquità si commettono, iniquità che ripugnano agli stessi magistrati che devono vergare le sentenze di condanna.

Rammenta come, quando la legge fu discussa, il Governo per bocca del Presidente del Consiglio e del Guardasigilli, dichiarò espressamente che essa era diretta contro gli anarchici, non contro i socialisti; contro coloro che attaccavano colla forza l'ordine costituito, non già contro i reati di opinione.

Intanto, appena approvata la legge, il primo atto del Governo fu lo scioglimento di tutte le Società socialiste, e non già perchè in questa Società si macchinasse nulla di nuovo, giacchè essa non facevano che promuovere quella propaganda, che era stata fino allora trovata ineccepibile.

L'on. Crispi, che ha tanta stima del principe di Bismarck, deve ricordare che, quando questi volle combattere i socialisti, non ricorse a sotterfugi. Le leggi eccezionali approvate in Germania contro i socialisti, rappresentavano una gravissima offesa alla libertà del pensiero, ma almeno erano esplicite e chiare.

La magistratura non può non avere arrossito quando ha dovuto scrivere sentenze di condanna per reati di opinione, mentre gli articoli della legge colpivano soltanto le ribellioni, le uccisioni, gli incendi, i reati, ossia i reati comuni.

L'on. Crispi ha detto ieri che ha separato i condannati politici al domicilio coatto da coloro che vi erano stati mandati per reati comuni. Or così ciò ha confessato implicitamente di avere falsato l'applicazione della legge del 1894, perchè questa non colpisce, stando alla sua lettera, che i reati comuni.

L'oratore vorrebbe libertà di opinione per tutti, anche per gli anarchici, se bene, contrariamente a quanto disse ieri l'on. Crispi, gli ideali degli anarchici sono essenzialmente distinti da quelli dei socialisti.

La completa libertà di pensiero egli per il primo invoca provvedimenti severi contro i malfattori, siano essi anarchici o socialisti o conservatori, miseri o altolocati. (Bene all'Estrema Sinistra).

Afferma poi che la propaganda socialista si fa interamente conquistando le menti, non già preparando rivoluzioni violente. Ora le rivoluzioni non si fanno col metodo antico delle congiure e delle violenze.

L'on. Crispi che concessa questi antichi metodi rivoluzionari, dovrebbe comprendere i nuovi tempi, perchè questo è dovere precipuo di un uomo, che sta al Governo. (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

La rivoluzione moderna sarà compiuta senza sangue quando le menti e i cuori saranno conquistati.

Dica l'on. Crispi ai suoi prefetti che colla persecuzioni e col carcere si affretta il giorno del nostro trionfo. (Vive approvazioni all'Estrema Sinistra).

Ai tanti mali che affliggono l'Italia si aggiunge la persecuzione politica. Si inacerbisce la miseria mandando a domicilio coatto uomini solo rei di avere pensato in modo diverso da altri, affermando le loro famiglie, costringendoli a maledire il Governo, la patria nell'anno stesso in cui questa celebra il giubileo della sua unità (applausi).

Quando si perseguitano e torturano innocenti, la rivoluzione prorompe spontanea. Questo i conservatori dovrebbero sapere.

Non parlerà di politica coloniale, esprimendo solo la sua meraviglia che per difendersi si debba invadere la casa altrui.

Quanto alla politica ecclesiastica osserva che la Curia non è onnipotente, ma lo è il sentimento religioso nel quale i sofferenti cercano un conforto, sia pure illusorio, ai loro dolori.

Ma se il Governo non combatte la fede religiosa, perchè combatte il socialismo, che è una religione e una speranza dei sofferenti? Del resto il combattere è vano. Se anche, conclude l'oratore, il Governo portasse la colonia dei ceti oltre l'Oceano, essi di là manderanno un saluto ad un augurio ai loro compagni di fede.

Franchetti dice che la politica africana mette in pericolo, non la Colonia, ma il bilancio; che abbiamo il dovere di difendere il Tigre, e la spesa coloniale non saranno ridotte. Sostiene che bisogna isolare la Somalia nel suo disordine, affinché esso consumi se medesimo. Esorta il Governo a tornare ai metodi di Baldissera (approvazioni).

Di San Giuliano a proposito di un recente opuscolo sull'Africa, domanda se il generale Gandolfi fu autorizzato ad assumere gravi impegni in nome dell'Italia con Ras Mangascia. In tal caso il Governo sarebbe responsabile per non aver mantenuto tali impegni. Vuol sapere perchè il Ministero non si è attenuto al programma espone nel luglio scorso, ma lo abbia mutato. Dice che non bisogna prolungare la situazione attuale. Si ripropone anche lui della questione finanziaria. Loda il concetto di avviare colla nostra emigrazione. Augura un'azione decisa (benissimo).

Si leva la seduta alle 8.50.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29.

Presidenza Farini presidente.

Si leggono alcune petizioni e il ministro Barazzuoli presenta il progetto per modificazioni alla legge sul credito fondiario.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La duplice.

Il brindisi di un ammiraglio russo.

Brest 28 - Nel lunch offerto dal municipio agli ufficiali della divisione navale russa l'ammiraglio Kalogeras brindò alla Francia e disse che Cronstadt e Tolone sono una eredità della storia delle due grandi potenze, la cui unione è così forte che nulla potrà romperla. Francia e Russia sono unite nelle stesse idee della fratellanza per la pace universale. Il brindisi fu accolto da grida di: Viva la Russia.

La caccia ai socialisti in Germania.

Berlino 29 - Il presidente di polizia ha pubblicato un'ordinanza che scioglie undici associazioni socialiste, fra cui sei elettorali.

Corriere commerciale

Note.

Milano, 29 novembre.

Giornata senza cambiamenti e che diede un quantitativo impercettibile di transazioni. (Dal Sole).

NOVITA.

Calendario perpetuo in ceramica fantasia con tralzo fiori in ceramica artistica, grandezza 27 X 16, e blocco da sfogliare per l'anno 1895, grazioso ed elegante articolo da salotto.

Prezzo L. 3 (inballo gratis). Trasporto a carico del committente. Spedizione contro assegno L. 4.10.

Regalo. Chi darà commissione di N. 3 calendari riceverà in premio un elegante oggetto in ceramica fantasia.

Commissioni e vaglia C. Lopes e C. fuori la Barriera Arstina N. 62, Firenze.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Bollettino della Borsa

UDINE, 30 novembre 1895.

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Includes items like Rendita 5%, Obbligazioni Anze Escole 5%, Banca d'Italia, etc.

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saggione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clericci, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide riunioni ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandato perchè una pericolosa per gli animali domestici, come la pasta badese e altri preparati. Venisse a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio Annuari del giornale « Il Friuli ».

Malattie "fin de siècle"

Ohel personal - sentimental. Che spesso s'incontra - specie in città. Con cartis cieras - di cunieris. Si capis abbit - ce mai ch' al ha: Al ui a bussul - d'Amaro Glorie (?) Matine e sera: - no parà vere Ma in quindis dis - se no uris Disè basar - al speziar!

Del farmacista L. Sandri di Fagagna.

CHRONOS

(vedi avviso in quarta pagina)

Agli amatori dei vini friulani

Continua del signor Naglas di Cormons.

All'insugno all'Antico Cantinone ex Schönbeld, di fronte al palazzo Bartolini, esercente Gio. Batt. Gremese, si trova tutto ciò ch'è di acquisto ed eccellente per soddisfare a qualunque esigenza, tanto in vini neri che bianchi, veramente rimarchevoli a guovini del nostro Friuli. Prozzi assolutamente limitati. Si vende al minuto ed all'ingrosso.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

dei capelli

preparato dai

Fr. RIZZI - Firenze

Dagnando prima i capelli della Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inventati nella sua scuola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura allegata a noi più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, a L. 2.50

Barbatelle da vendere.

Il sottoscritto tiene un vivaio di bellissime Barbatelle di uno e di due anni delle seguenti varietà: Rufosco e Verduzzo, che cede a prezzi convenientissimi.

Tomat Luca, Paedis.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classa, Lire. Classa I Lire 1.00, Classa II 1.40, Classa III 1.65, Classa IV 2.15, Classa V 2.20

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato ovale a qualunque rigatura, carta grave satinata e copertina stampata Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino grave figurato > 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta grave satinata > 5

Detti a due fili con cartoncino grave > 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri delle Scuole in genere.

Acqua Eurgativa naturale: LOSER JANOS Budapest (Ungheria). « Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti ». Lettere di ringraziamento. Signor Loser János - Budapest. Proprietario della Sorgente d'Acqua purgativa naturale omoioima. Dopo una malattia sofferta per sei settimane, causa « influenza », incominciò molestarmi un'eruzione cutanea per tutto il corpo, e contemporaneamente l'emorroide mi tormentarono quanto mai. Ho usato molti rimedi senza sentirmi neppur migliorato, anzi di giorno in giorno dimagrivo, divenni triste, perseguitato da continuo male di testa. Ricorsi finalmente alla vostra acqua purgativa naturale, ne bevetti per 4 mesi di seguito ogni mattino un bicchiere, e le arduzioni sbandarono a vista d'occhio, l'appetito ricomparve; in una parola fui liberato del tutto dalle mie sofferenze. Budapest Louis Vischer, impiegato. Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Non esite preferirla a tutte le altre congengeri. Prof. Pietro Grocco, Pisa. Dannose imitazioni saranno evitate ordinando sull'etichetta il mio facsimile. Si vende nei Depositi di acque minerali e in tutte le farmacie.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
petto di bellezza, di
forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inec-
tabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la
caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. coi vostri figli durante l'ado-
lescenza, e fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così evitarono il pericolo della
eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (daon) da lire 2 e 2.50, ed in bottiglia da litro a lire 8.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

A. Udine dai signori: Misson Enrico chiacchiere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Monigo da Ro-
rauga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tarnai Giuseppe negoziante. — A Spilimberg da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larisa. — A Tolmenzo da Chissini farmacista
A Gemona da Luigi Billiani, farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFORO	DA PORTOFORO A UDINE
M. 2.— 6.55	D. 6.05 7.45	O. 6.55 8.25	M. 8.15 9.55
O. 6.50 9.10	O. 6.25 10.15	M. 7.05 10.14	O. 10.55 15.24
M. 7.05 9.10	O. 10.55 15.24	D. 11.25 14.15	D. 14.20 18.58
O. 13.20 18.20	M. 18.15 22.40	O. 13.20 18.20	M. 18.15 22.40
O. 17.30 22.27	P. 17.17 21.40	O. 17.30 22.27	P. 17.17 21.40
D. 20.18 23.05	O. 22.20 2.35	D. 20.18 23.05	O. 22.20 2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFORO	DA PORTOFORO A UDINE
O. 6.55 9.—	O. 6.30 9.25
D. 7.55 9.55	D. 8.20 11.05
O. 10.40 18.44	O. 14.39 17.03
D. 17.05 19.09	O. 18.55 19.40
O. 17.35 20.50	D. 18.57 20.05

DA UDINE A PORTOFORO	DA PORTOFORO A UDINE
O. 7.57 9.57	M. 6.42 9.00
M. 13.14 15.45	O. 18.22 18.47
O. 17.28 19.28	M. 17.— 19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 o 19.52. Da Venezia arriva alle ore 18.12.

DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA
O. 9.20 10.05	O. 8.— 8.40
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—
O. 18.40 19.25	O. 17.50 18.10

DA CASARSA A PORTOFORO	DA PORTOFORO A CASARSA
O. 6.55 8.34	O. 8.19 9.—
O. 9.25 10.07	O. 18.22 14.05
O. 19.05 19.47	O. 19.45 22.22

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10 8.41	O. 7.10 7.39
M. 9.20 9.48	M. 10.04 10.32
M. 17.50 18.01	M. 13.29 13.—
O. 15.57 16.25	O. 14.49 17.16
M. 19.44 20.12	O. 20.20 20.58

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.55 11.18	O. 9.— 12.55
M. 15.42 19.58	O. 16.40 19.55
O. 17.30 20.47	M. 20.45 1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 10.05	7.20 R. A. 9.—	R. A. 11.20 13.10	11.15 S. T. 12.40
R. A. 14.50 16.40	13.50 R. A. 15.20	R. A. 17.15 19.07	17.30 S. T. 18.55

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora
del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico
De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto
oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni
qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre
possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

in fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

NOVITÀ



Specialità di A. MIGONE e C.

Il Chronos è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-
disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino od omaggio che si possa of-
ferire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone.
Beneficenti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di
fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in
ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ri-
sparmio duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e per-
sistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e
novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e
telegrafici. Insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e
di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C.
Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spe-
dizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Prodotto in Udine presso l'Ufficio Annuale del Friuli.

VOLETE SPIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?



Adoperare solamente

Marca Gallo

L'Amido Borace Banfi
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
Vendesi da tutti i Droghieri.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radical-
mente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle R. M. M. i Reali d'Italia

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta
facilità si può lucidare il proprio mo-
bilio. — Vendesi presso l'Am-
ministrazione del « Friuli » al prezzo
di Cent. 80 la bottiglia.

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qua-
lunque metallo, oro, argento, pac-
fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi
al prezzo di Centesimi 75 presso
l'Ufficio Annuale del Giornale il
FRIULI, Udine Via della Prefet-
tura num. 6.